

Linee guida in materia di autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE o COMUNICAZIONI per - realizzazione – potenziamento – modifica – degli impianti

		aggiunta di attività accessorie					modifiche all'imp.to petrolif.ro			altre modifiche			
		nuovo impianto	+ officina	+ autolavaggio	+ bar/ristorante	+ esercizio commerciale	+ edicola	ristrutturazione	potenziamento con metano o GPL	modifiche	dell'impianto elettrico o messa a terra	edilizie del piazzale e dei fabbricati	agli accessi carrai
NOTE:													
- tutti gli elaborati grafici devono essere firmati dal legale rappresentante della ditta titolare dell'autorizzazione e da un tecnico abilitato.													
- in ogni elaborato grafico dovrà essere inserita una tabella con le specifiche tecniche, contenente anche i riferimenti alla domanda della quale esso costituisce allegato (data domanda, ditta richiedente, ubicazione impianto).													
- per gli impianti esistenti dovranno essere presentati gli elaborati significativi riferiti allo stato di fatto e allo stato di progetto.													
- per quanto riguarda il numero di copie delle istanze e degli allegati standard o specifici va fatto riferimento alle indicazioni contenute nei singoli modelli di domanda.													
● = pratiche/fasi obbligatorie.													
E = pratiche/fasi eventuali da attivare per il verificarsi di particolari condizioni specifiche, relative al servizio, modifica o potenziamento di cui viene richiesta l'attivazione, da valutare caso per caso.													
Domanda + autocertificazione		●						●	●				
Comunicazione + autocertificazione										●			
Perizia giurata preventiva		●						●	●	●			
Relazione tecnica		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
ELABORATI GRAFICI													
MAPPE	1	Estratto del P.R.G., con evidenziato in colore rosso l'immobile e l'area di intervento;	●	E	E	E	E	E	E			E	E
	2	Estratto autentico di mappa o tipo di frazionamento rilasciato dall'Ufficio Tecnico Erariale in data non anteriore a 6 mesi con evidenziata l'area di proprietà;	●	E	E	E	E	E	E			E	E
	3	Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 riprodotte una zona estesa per un raggio minimo di m. 200 rispetto all'intervento, con indicata la toponomastica, ed evidenziato gli edifici di interesse pubblico, le linee elettriche, le ferrovie, i gasdotti ed altre eventuali servitù e o vincoli pubblici, evidenziando in colore rosso l'immobile oggetto di intervento;	●	E	E	E	E	E	E			E	E
PLANIMETRIE	1	Planimetrie in scala 1:200 del lotto dell'impianto, completa di quote verticali riferite a un caposaldo esterno al lotto stesso, con evidenziati l'ubicazione dei serbatoi, pozzetti derivatori, colonnine, fabbricato gestore, locale destinato allo stoccaggio di olio lubrificante, linee indicanti la posizione delle tubazioni idrauliche di collegamento serbatoi-colonnine, sfiati, eventuali punti di carico decentrati rispetto ai serbatoi, nonché la sistemazione dell'area, con particolare riferimento agli accessi pedonali e carrabili, agli eventuali spazi per il parcheggio e la manovra dei veicoli, alle aree a verde, alla recinzione	●	E	E	E	E	E	E	●	●	E	E
	2	Planimetria generale in scala non inferiore a 1:200, dalla quale risultano: - le risorse idriche della zona (idranti esterni, pozzi, corsi d'acqua, acquedotti e similari) - gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, quadro elettrico generale, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas - l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici - quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva delle attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento - lo schema di messa a terra (compresa la bandella per la messa a terra durante lo scarico dell'autocisterna) ed eventuali impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; - l'ubicazione-disposizione dei punti di emissione dei vapori di carburante – tubo di equilibrio;	●	●	●	●	●	●	E	●	E	E	E

		aggiunta di attività accessorie					modifiche all'imp.to petrolif.ro		altre modifiche				
		nuovo impianto	+ officina	+ autolavaggio	+ bar/ristorante	+ esercizio commerciale	+ edicola	ristrutturazione	potenziamento con metano o GPL	modifiche	dell'impianto elettrico o messa a terra	edilizie del piazzale e dei fabbricati	agli accessi carrai
NOTE:		<ul style="list-style-type: none"> - tutti gli elaborati grafici devono essere firmati dal legale rappresentante della ditta titolare dell'autorizzazione e da un tecnico abilitato. - in ogni elaborato grafico dovrà essere inserita una tabella con le specifiche tecniche, contenente anche i riferimenti alla domanda della quale esso costituisce allegato (data domanda, ditta richiedente, ubicazione impianto). - per gli impianti esistenti dovranno essere presentati gli elaborati significativi riferiti allo stato di fatto e allo stato di progetto. - per quanto riguarda il numero di copie delle istanze e degli allegati standard o specifici va fatto riferimento alle indicazioni contenute nei singoli modelli di domanda. <p>● = pratiche/fasi obbligatorie. E = pratiche/fasi eventuali da attivare per il verificarsi di particolari condizioni specifiche, relative al servizio, modifica o potenziamento di cui viene richiesta l'attivazione, da valutare caso per caso.</p>											
PLANIMETRIE	3	Planimetria con l'indicazione di: - schema della rete fognaria esistente; - eventuali impianti di depurazione; - denominazione dei corpo idrico recettore dello scarico; - preciso punto di scarico dei reflui depurati; - pozzetto per l'ispezione finale;	●	●	●	●	E	E				E	
	4	Planimetria in scala 1:200 e 1:500 da cui risulti il rispetto dei limiti delle superfici minime di cui all'art. 9, comma 2 della DGR 1562/04. Nel calcolo delle superfici non vanno compresi gli accessi dell'impianto (corsie di accelerazione e decelerazione)											
PIANTE - SEZIONI - PROSPETTI	1	Pianta dei piani, in scala 1:100, quotata e recante la destinazione dei locali.	●	●	●	●	●	●				●	
	2	Pianta in scala 1:100 delle coperture con l'indicazione dei volumi tecnici (camini e sovrastrutture varie, ecc.);	●	●	●	●	●	●				●	
	3	Sezioni verticali quotate in scala 1:100 estesa sino alla sede stradale e terreno confinante con il lotto di pertinenza dell'impianto in progetto, con indicata la quota assoluta del caposaldo di riferimento per le altezze, il profilo quotato del terreno naturale e sistemato, evidenziati in colore giallo gli sterri e in colore rosso i riporti;	●	●	●	●	●	●				●	
	4	Prospetti in scala 1:100 dei manufatti	●	●	●	●	●	●					
	5	Nella pianta dovrà nello specifico essere evidenziato: - locale gestore ed altri vani utili eventuali; - presenza di un locale per gli addetti e di uno spogliatoio con armadietti a doppio scomparto; - locale doccia accessibile dallo spogliatoio negli impianti dotati di servizio di autolavaggio; - presenza di servizi igienici per gli addetti e per l'utenza (quest'ultimi obbligatori nella stazione di servizio, e con grado di accessibilità garantita ai portatori di handicap), sempre comunque dotati di antiwc; - presenza di servizi igienico-assistenziali per ciascuna ditta impegnata con attività diverse nell'area della medesima stazione di distribuzione carburanti; - altri apprestamenti posti in opera finalizzati al superamento delle barriere architettoniche per ulteriori servizi/spazi offerti al pubblico (requisito della visitabilità degli spazi di relazione); - locale deposito oli lubrificanti/esausti; - la ripartizione degli spazi e delle attrezzature (in presenza di attività di somministrazione alimenti o vendita prodotti alimentari)	●	●	●	●							